

**PREMIO DELLA GIURIA AL FESTIVAL DI CANNES 2022**

**VISION DISTRIBUTION, WILDSIDE, RUFUS, MENUETTO, PYRAMIDE PRODUCTIONS**

**Tratto dall’omonimo romanzo** **di Paolo Cognetti**

edito da Einaudi

**LUCA MARINELLI ALESSANDRO BORGHI**



diretto da **Felix van Groeningen** e **Charlotte Vandermeersch**

con **Luca Marinelli, Alessandro Borghi,
Filippo Timi, Elena Lietti, Elisabetta Mazzullo**

prodotto da **Mario Gianani e Lorenzo Gangarossa
per Wildside, società del gruppo Fremantle**

una produzione **WILDSIDE, RUFUS, MENUETTO, PYRAMIDE PRODUCTIONS, VISION DISTRIBUTION**

in collaborazione con **ELASTIC**

in collaborazione con **SKY**

distribuzione internazionale
****

**CAST ARTISTICO**

Pietro **Luca Marinelli**

Bruno **Alessandro Borghi**

Giovanni **Filippo Timi**

Francesca **Elena Lietti**

Bruno bambino **Cristiano Sassella**

Pietro bambino **Lupo Barbiero**

Pietro adolescente **Andrea Palma**

Bruno adolescente **Francesco Palombelli**

Lara **Elisabetta Mazzullo**

**CAST TECNICO**

Regia e sceneggiatura **Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch**

Tratto dal romanzo **"Le otto montagne" di Paolo Cognetti (Giulio Einaudi Editore)**

Direttore della Fotografia **Ruben Impens**

Montaggio **Nico Leunen**

Musiche **Daniel Norgren**

Scenografia **Massimiliano Nocente**

Costumi **Francesca Maria Brunori**

Suono di presa diretta **Alessandro Palmerini**

Casting **Francesco Vedovati**

Organizzatore generale **Rocco Messere**

Produttori Esecutivi **Olivia Sleiter
 Louis Tisné**

Prodotto da **Mario Gianani e** **Lorenzo Gangarossa** **per Wildside
 società del Gruppo Fremantle**

Co-Prodotto da **Rufus/Menuetto
 Pyramide Productions**

 **Vision Distribution**

In collaborazione con **Elastic Film
 SKY**

Con la partecipazione di  **CANAL+
 CINE+**

Con il sostegno di 

Distribuzione Internazionale **Vision Distribution**

Durata  **147’**

Nazionalità Italia

**SINOSSI***"Le otto montagne"* racconta la storia di un’amicizia. Un’amicizia nata tra due bambini che, divenuti uomini, cercano di prendere le distanze dalla strada intrapresa dai loro padri ma, per le vicissitudini e le scelte che si trovano ad affrontare, finiscono sempre per tornare sulla via di casa.

Pietro è un ragazzino di città, Bruno è l’ultimo bambino di uno sperduto villaggio di montagna. Negli anni, Bruno rimane fedele alle sue montagne, mentre Pietro è quello che va e viene. Il loro incontro li porterà a sperimentare l’amore e la perdita, riconducendo ciascuno alle proprie origini e facendo sì che i loro destini si compiano, mentre i due scopriranno cosa significa essere amici per sempre.

 **NOTE DI PRODUZIONE**

*"*Le otto montagne*"* è scritto e diretto da Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch.

Il film porta sul grande schermo l’omonimo romanzo di Paolo Cognetti e ha come protagonisti Luca Marinelli, Alessandro Borghi, Filippo Timi ed Elena Lietti. È prodotto da Mario Gianani e Lorenzo Gangarossa per Wildside, società del gruppoFremantle, co-prodotto con la belga Rufus/Menuetto e la francese Pyramide Productions. Il produttore esecutivo è Louis Tisné della britannica Elastic Films. Vision Distribution è il co-produttore e agente di vendite internazionali, che si occuperà anche della distribuzione del film nelle sale italiane. Pyramide Distribution distribuirà il film in Francia, mentre Kinepolis Film Distribution e l’olandese Dutch FilmWorks gestiranno la distribuzione nelle sale in Benelux.

**NOTE DI REGIA**

A dire il vero non sapevamo, allora, che avremmo fatto questo film insieme. È partito tutto dalla nuova stesura del testo a cui Felix stava già lavorando, avevamo fatto lo stesso per “Alabama Monroe” e volevamo ripetere l’esperienza.

Quando è iniziato il primo lockdown la nostra coppia stava attraversando un periodo di forte crisi, in quel momento tutto il mondo era in crisi. È stato allora che abbiamo deciso di sederci fianco a fianco e scrivere. Come se avessimo capito che adattare questa storia incredibilmente pura avesse il potenziale di farci riavvicinare. È stato così.

Questa è una storia di amicizia, ma l’abbiamo trattata come una storia d’amore.

Siamo amici, amanti, compagni di vita e insieme genitori di un figlio. Sviluppare questo film ci ha permesso di esplorare tutti i processi dei nostri protagonisti: crescere, scoprire l’amicizia, perderla, tagliare i ponti con le proprie famiglie, ritrovarsi, concepire il perdono, accettare le scelte dell’altro, affrontare la morte e arrendersi a ciò che è la natura della vita.

Volevamo un film epico raccontato da piccoli gesti. Un’ode alla fragilità e alla forza di ogni singolo essere vivente, che sia uomo, animale, pianta o montagna. Senza il minimo cinismo.

Abbiamo esplorato i meccanismi della memoria, scoperto come fatti apparentemente trascurabili avvenuti negli anni della crescita, chissà perché, si rivelano poi difficili da scrollarsi di dosso e si ingigantiscono nel corso degli anni.

La pandemia ci aveva confinati in casa e come molti avevamo un grande desiderio di spazi aperti, di rientrare in connessione con la natura. Uno dei temi principali del libro di Paolo Cognetti è proprio la natura ed è stato bellissimo, durante questo nostro percorso, esplorarne il romanticismo e la malinconia, ma anche la sua dimensione reale che può dimostrarsi pericolosa e spietata.

Siamo stati molto fortunati ad entrare nel mondo di "Le otto montagne", prima con la nostra immaginazione e poi fisicamente, visitando l’Italia e il Nepal. Abbiamo iniziato a imparare l’italiano per poi trasferirci sulle Alpi per otto mesi e successivamente abbiamo scalato l’Himalaya con un’intera troupe cinematografica. La montagna è onesta e impietosa, ti costringe a misurarti con te stesso, a chiederti perché senti questa spinta ad arrivare in cima. Non ce n’è ragione, eppure lo facciamo. Solo per poi tornare indietro, stupiti.

In un giorno di primavera del 2020, soddisfatti del risultato dopo aver lavorato alla prima stesura per quattro mesi circa, sedevamo al tavolo in cucina quando Felix ha fatto la fatidica domanda: vuoi dirigerlo con me? E siamo ancora qui, ad andare su e giù per quel pendio.

"Le otto montagne"

Al centro del mondo c’è la montagna più alta, il Sumeru, circondato da otto mari e otto montagne. La domanda è: chi ha imparato di più? Chi ha visitato "Le otto montagne" o chi ha raggiunto la vetta del Sumeru?

TEMI PRINCIPALI

L’AMICIZIA

Questa è la storia di un’amicizia tra due bambini che diventeranno uomini. Come due specchi messi di fronte, le scelte dell’uno ispireranno quelle dell’altro, portandoli ad interrogarsi su cosa veramente desiderano per sé stessi. E’ un’amicizia tenera, fondata sul rispetto reciproco, senza spazio per la competizione. Sebbene a volte sia difficile, entrambi rispettano la libertà dell’altro. Percepiamo il dolore della loro separazione e l’intensa felicità del rincontrarsi. Non sempre sanno trovare le parole per raccontarsi, ma si capiscono bene anche senza.

Pietro è l’archetipo del cercatore, del girovago sempre curioso e mai soddisfatto. Bruno è l’uomo che scala senza sosta la sua enorme montagna, concentrato, sincero, testardo.

IL PADRE

Il tema del padre ci è molto caro, perché entrambi abbiamo perso il nostro molto tempo fa. È

una parte importante della crescita: respingere tuo padre, imparare a capirlo negli anni, perdonarlo, accoglierlo. Trovarlo in qualcuno con cui non condividi un legame di sangue, ma che sarà per te come un fratello.

LA NATURA

Durante la pandemia la gente sentiva un profondo bisogno di riconnettersi alla terra e abbiamo capito che il legame con la nostra famiglia e quello con il mondo della natura sono uniti e inestricabili. Nel film Pietro invita alcuni amici dalla città per visitare la casa che ha costruito con Bruno sulla montagna. Ne rimangono incantati, sognano di stabilirsi lì, a contatto con la natura, coltivando l’orto e vivendo una vita più “semplice”. Bruno li prende in giro perché sono talmente lontani dalla natura che non hanno idea di cosa voglia dire vivere in quel modo. Essendo anche noi cittadini, ci identifichiamo con questi sognatori ed è per questo che entrambi amiamo questo lato del racconto. Guardiamo con ironia a questa nostra relazione conflittuale che passa dal desiderio di immergerci nella natura a quello di scappare di nuovo verso la città, circondati da supermercati, teatri, locali, gente e automobili.

IL RITORNO ALLE BASI

In un periodo in cui il mondo attorno a noi sembrava diventare sempre più pazzo, è stato un sollievo lavorare a un film dove tanto la storia quanto i personaggi hanno un carattere di onestà, di purezza e affrontano i bisogni più elementari: da bambini, trovare un amico e giocare in libertà, al sole, correndo nell’erba alta, bagnandosi nei ruscelli, scoprendo antichi tesori. E più tardi, come distaccarti dai tuoi genitori e diventare un individuo, come affrontare la perdita e il rimorso. Come credere in te stesso tanto quanto credi nell’altro. E alla fine, come arrenderti alla vita e accettare la morte.

IL MONDO CHE SCOMPARE

L’antico modo di vivere in montagna a fare formaggio si scontra con il mondo di oggi. Sono innumerevoli le leggi che obbligano gli agricoltori a cambiare il loro modo di lavorare, sono costretti ad investire in attrezzature moderne che per molti di loro sono inaccessibili a meno di indebitarsi. Il risultato è che questo antico mondo sta lentamente scomparendo. Certamente esistono molte nuove, eccellenti tecniche per la coltivazione biologica, ma crescere in campagna tra gli anni ‘80 e i ‘90 ha voluto dire per Charlotte essere a contatto con un intero mondo di persone che facevano gli agricoltori e vivevano come se il tempo si fosse fermato. Un vecchio mondo che suo padre amava molto, per quella sua purezza priva di pretenziosità. Non era un mondo romantico, ma era molto reale.

LA PRODUZIONE

L’ITALIANO PARLATO

Cognetti descrive la Valle d’Aosta e i suoi abitanti in una maniera molto specifica e caratteristica, che trasmette una particolare autenticità. E’ per questo che abbiamo voluto girare il film in Italia e in lingua italiana, nonostante non la parlassimo. Dovevamo imparare velocemente. Al momento di scegliere gli attori eravamo pronti a guidarli nel nostro miglior italiano appena acquisito. Imparare la lingua ci ha aperto un mondo totalmente nuovo. Amavamo già molto l’Italia con la sua gente, la sua cultura e la sua storia e mentre lavoravamo a questo film ci siamo sentiti accolti con calore. Innanzitutto dai nostri produttori che, dimostrando una grande apertura mentale, ci hanno affidato il compito di adattare un enorme successo letterario italiano, e anche da tutte le persone che abbiamo incrociato sulla nostra strada. Questo film è veramente diventato una bella storia romantica tra Italia e Belgio.

IL CASTING

Come è andata la fase del casting? E’ stato un processo molto lungo. Col senno di poi avere Luca Marinelli e Alessandro Borghi nei due ruoli principali sembra una scelta naturale, visto che sono gli attori italiani più importanti della loro generazione, sono amici e hanno già recitato nel ruolo di amici in passato con grande successo. Ma all’epoca non ci era sembrato così ovvio. All’inizio entrambi sembravano molto naturali nei ruoli opposti, e ci è voluto un po’ per renderci conto che Luca sarebbe stato Pietro e Alessandro sarebbe stato Bruno, e non il contrario.

E’ stata un po’ la stessa cosa con i ragazzi. Per trovare Bruno abbiamo incontrato molti giovani attori provenienti da tutte le regioni del Nord Italia, tutti autentici ragazzi di montagna. Alla fine ne abbiamo trovati due che avevano un legame speciale. Naturalmente Pietro doveva essere credibile nel suo ruolo di sveglio ragazzino di città, ma anche in quello di migliore amico di Bruno, quindi doveva avere un animo selvaggio. La somiglianza con i loro corrispettivi adulti era meno importante, dal nostro punto di vista.

Lavorare con Luca e Alessandro è stata un’esperienza davvero meravigliosa. Hanno entrambi un grande talento e sono persone belle, oneste. Hanno un approccio al personaggio piuttosto diverso, eppure riescono a capirsi senza usare parole. C’è una sorta di equilibrio naturale tra loro, sanno sempre quello che sta facendo l’altro e quello che loro gli possono restituire.

LA MUSICA

Daniel Norgren è stato da subito la nostra unica scelta anche se non lo conoscevamo personalmente. Nonostante ciò, è stato solo quando lo abbiamo incontrato che ci siamo resi conto di quanto fosse stata giusta la nostra intuizione. E’ praticamente la versione svedese di Bruno, una persona che vive nei boschi, sulla sua montagna, che si è costruito da solo la casa e lo studio di registrazione. Non c’era scelta più perfetta. Canta, e suona molti strumenti. La sua ispirazione gli viene dal suo girovagare nei boschi, la sua musica è pura, viene dal cuore e spesso è registrata con un apparecchio a quattro tracce che produce un suono super analogico. Canta in una maniera particolarmente vulnerabile, perfetta per il film.

Quando gli abbiamo mostrato la sceneggiatura ne era entusiasta, però ci disse che sarebbe stato impossibile conciliare un tale progetto con i suoi impegni. Quindi, sebbene ci fossimo immediatamente trovati, il suo era un rifiuto che sembrava inappellabile. A quel punto abbiamo cominciato a contattare diversi compositori e musicisti, ma nessuno ci aveva veramente convinti. Finché un giorno abbiamo richiamato Daniel per proporgli di usare musica già esistente, qualcosa di suo che potesse riadattare al film, e lui ha accettato. E’ tornato da noi con i suoi pezzi e, alla fine, ci ha detto: “Questo è il film che ho sempre immaginato quando scrivevo musica da film, senza avere un film”.

LA FOTOGRAFIA E IL MONTAGGIO

Felix: Ruben Impens (direttore della fotografia) e Nico Leunen (montatore) fanno intrinsecamente parte del mio universo cinematografico. Sono come parti di me, del mio corpo, del mio cervello. Siamo grandi amici e non ci servirebbero molte parole, eppure parliamo di continuo. Ci mettiamo alla prova a vicenda e prendiamo il nostro lavoro molto seriamente, come una missione, senza però mai smettere di divertirci.

Come i nostri protagonisti, dal lato professionale anche noi siamo cresciuti insieme. La nostra prima collaborazione risale a vent’anni fa, quando lavorammo al mio primo lungometraggio, con un budget veramente minimo, e da quel momento abbiamo visto i nostri film crescere sempre di più. E, sempre come i protagonisti di "Le otto montagne", spesso non ci siamo visti per lunghi periodi, tra una produzione e l’altra. Eppure, quando ci rivediamo, è come se il tempo non fosse passato. Quando non li vedo, ammiro stupefatto il loro lavoro con grandi registi su progetti di respiro internazionale.

Avendo girato il film in quattro blocchi separati e nel corso di sette mesi, lavoravamo al montaggio nelle pause, tra un blocco e l’altro, e insieme valutavamo e adattavamo il materiale. Abbiamo riscritto alcune parti e modificato scene che non andavano. Questa è stata senza dubbio la nostra migliore collaborazione.

 *Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch*

**BIO-FILMOGRAFIE**

**FELIX VAN GROENINGEN - Regista e sceneggiatore**

Felix van Groeningen è un regista e sceneggiatore belga. Si è formato in arti audiovisive presso la Royal Academy of Fine Arts di Gent e si è laureato nel 2000.

Tra i suoi lavori “The Misfortunates” (2009), presentato in anteprima alla Quinzaine des Réalisateurs a Cannes, “Alabama Monroe - Una storia d'amore” (2012) che ha ottenuto un César e una nomination all'Oscar per il miglior film in lingua straniera, e “Belgica” (2016) che ha vinto il World Cinema Directing Award al Sundance Film Festival. "Beautiful Boy” (2018) è stato il suo primo film in lingua inglese. Il suo nuovo film "Le otto montagne" è co-diretto con la sua partner Charlotte Vandermeersch ed è stato selezionato in Concorso per il Festival di Cannes 2022.

Vive e lavora in Belgio.

**CHARLOTTE VANDERMEERSCH - Regista e sceneggiatrice**

Charlotte Vandermeersch è un acclamata attrice e sceneggiatrice belga con vastissima esperienza nel cinema, nella tv e nel teatro europei. E’ stata protagonista delle serie thriller “Deadline 14/10” e “Deadline 25/5” e della serie comedy “Red Sonja”, ha inoltre recitato in numerosi film indipendenti e pluripremiati tra cui “Belgica”, “Turquaze”, “Loft” e “De Premier”. Nel 2012 ha co-sceneggiato con Felix Van Groeningen il film “Alabama Monroe - Una storia d'amore”, candidato all'Oscar per il miglior film straniero. Vanta una solida carriera anche nel teatro. Ha lavorato con istituzioni prestigiose come la SKaGeN Theatre Company di Anversa e, nel 2006, ha fondato LAZARUS, un collettivo teatrale in lingua olandese con sede ad Anversa. Scrive anche musica e canta nella sua band Whale. "Le otto montagne" segna il suo debutto alla regia.

**LUCA MARINELLI - Pietro**

CINEMA

2021 "Le otto montagne" regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch

2019 “Diabolik” regia dei Manetti Brothers

2018 “Martin Eden” regia di Pietro Marcello

2016 “Ricordi?” regia di Valerio Mieli

2016 “Una questione privata” regia dei Fratelli Taviani

2016 “Il padre d’Italia” Fabio Mollo

2015 “Tutto per una ragazza” regia di Andrea Molaioli

2015 “Lasciati andare” regia di Francesco Amato

2015 “Non essere cattivo” Claudio Caligari

2014 “Lo chiamavano Jeeg Robot” Gabriele Mainetti

2013 “Il mondo fino in fondo” regia di Alessandro Lunardelli

2012 “La grande bellezza” regia di Paolo Sorrentino

2012 “Tutti i santi giorni” regia di Paolo Virzì

2011 “Nina” regia di Elisa Fuksas

2011 “Waves” regia di C. M. Sassi

2011 “L’ultimo terrestre” regia di GIPI

2009-2010 “La solitudine dei numeri primi” regia di Saverio Costanzo

TV E PIATTAFORME

2019 “The Old Guard” regia di G. Prince-Bythewood

2017 “Trust” regia di Danny Boyle

2017 “De Andrè principe libero” regia di L. Facchini

2014 “Dangerous Fortune” regia di C. Schwochow

2011 “Maria” regia di G. Campiotti

TEATRO

2009/12 “Sogno di una notte d’estate” rega di C. Cecchi

2009 “Fantasia arlecchina” regia di M. Monetta

2008 “Arianna a Nasso” regia di V. Rosati

2008 “I Mostri di Fedra” regia di V. Rosati

2008 “I sette a Tebe” regia di P. Giuranna

2008 “Monologhi” regia di A. Marchesini

2008 “I blues” regia di V. Rosati

2008 “Waterproof” regia di V. Villa

2008 “Tempo scaduto lettura” regia di V. Rosati

2007 “Fedra’s love” regia di V. Rosati

2006 “Amen” regia di M.A. Paolelli

**ALESSANDRO BORGHI - Bruno**

CINEMA

2022 "Le otto montagne" regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch
2021 “Delta” regia di Michele Vannucci

2020 “Mondocane” regia di Alessandro Celli

2019 “Supereroi” regia di Paolo Genovese

2017 “Sulla mia pelle” regia di Alessio Cremonini

2017 “Il Primo Re” regia di Matteo Rovere

2017 “The Place” regia di Paolo Genovese

2017 “Napoli Velata” regia di Ferzan Ozpetek

2016 “Fortunata” regia di S. Castellitto

2016 “Dalida” regia di Lisa Azuelos

2015 “Il più grande sogno” regia di Michele Vannucci

2015 “Non essere cattivo” regia di Claudio Caligari

2014 “Suburra” regia di Stefano Sollima

2012 “Roma Criminale” regia di Gianluca Petrazzi

2009 “5” regia di Francesco Dominedò

TV E PIATTAFORME

2022 “Diavoli” - II stagione regia di Nick Hurran e Jan Michelini
2021 “The Hanging Sun” regia di Francesco Carrozzini

2020 “Suburra La Serie – III Stagione” regia di A. Catinari

2018 “Diavoli” regia di Nick Hurran e Jan Michelini

2018 “Suburra La Serie – II Stagione” regia di Andrea Molaioli/Piero Messina

2016 “Suburra La Serie” regia di M. Placido, A. Molaioli, G. Capotondi

2015 “Non Uccidere” regia di G. Gagliardi

2014 “Squadra Mobile” regia di Alexis Sweet

2013 “Panchinari – Obiettivo Salvezza” regia di Anthony Peth (pilota sit com)

2013 “La Narcotici 2” regia di Michele Soavi

2012 “Che Dio ci aiuti 2” regia di F. Vicario

2011 “Ultimo 4” regia di Michele Soavi

2010 “Il Commissario Rex 4” regia di A. Costantini

2010 “L’Isola” regia di A. Negrin

2010 “Romanzo Criminale 2” regia di S. Sollima

2009 “La Narcotici” regia di M. Soavi

2009 “Sant’Agostino” regia Christian Duguay

2009 “Don Matteo 7” regia di Lodovico Gasparini

2008 “RIS 5” regia F. Tagliavia

2008 “Anna e i Cinque” regia Monica Vullo

2008 “Ho sposato uno sbirro” regia di Carmine Elia

2007 “Questa è la mia terra 2” regia di Raffaele Mertes

2007 “Io e mamma” regia di Andrea Barzini

2006 “Distretto di polizia 6″ regia di Antonello Grimaldi

VIDEOCLIP

2019 Salmo – brano “Lunedì” regia di YouNuts!

2018 Thegiornalisti brano “Questa nostra stupida canzone d’amore” regia di YouNuts!

2016 Negramaro brano “Tutto qui accade” regia di Marco De Giorgi

2011 Negramaro feat Elisa brano “Basta così” regia di Paolo Marchione

CORTOMETRAGGI

2016 “Ningyo” regia di Gabriele Mainetti sponsorizzato da Renault Scenic

2013 “Buon San Valentino” regia di Cristiano Anania
2013 “Carrozzella Negra” regia di Mario Savina e Emanuele Lucci

2011 “Nati per Correre” regia di Michele Vannucci (prod. CSC)

2010 “Lui e l’altro” regia di Max Nardari

**FILIPPO TIMI - Giovanni**

CINEMA

2022 "Le otto montagne" regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch

2022 “Mi fanno male i capelli” regia di Roberta Torre

2021 “Il Principe di Roma” regia di Edoardo Falcone

2021 “Robbing Mussolini” regia di Renato De Maria

2020 “Il filo invisibile” regia di Marco Simon Puccioni

2016 “Favola” regia di Sebastiano Mauri

2016 “Questi giorni” regia di Giuseppe Piccioni

2016 “Controfigura” regia di Ra Di Martino

2015 “Segantini, ritorno alla natura” regia di Francesco Fei

2015 “L’Indompté” regia di Caroline Deruas

2015 “Icaros: a vision” regia di Leonore Caraballo e Matteo Norzi

2015 “Sangue del mio sangue” regia di Marco Bellocchio

2015 “The Show MAS go on”, regia di Ra Di Martino

2012 “Un castello in Italia” regia di Valeria Bruni Tedeschi

2012 “I corpi estranei” regia di Mirco Locatelli

2012 “Come il vento” regia di Marco Simon Puccioni

2011 “Come è bello far l’amore” regia di Fausto Brizzi

2011 “Asterix et Obelix: God save Britannia” regia di Laurent Tirard

2011 “Italian Movies” regia di Matteo Pellegrini

2011 “Missione di pace” regia di Francesco Lagi

2010 “Ruggine” regia di Daniele Gaglianone

2010 “Quando la notte” regia di Cristina Comencini

2010 “Vallanzasca – Gli angeli del male” regia di Michele Placido

2009 “The American” regia di Anton Corbijn

2008 “La doppia ora’ regia di Giuseppe Capotondi

2008 “Vincere” regia di Marco Bellocchio

2008 “Come dio comanda” regia di Gabriele Salvatores

2007 “Signorina effe” regia di Wilma Labate

2007 “I demoni di San Pietroburgo” regia di Giuliano Montaldo

2007 “Saturno contro” regia di Ferzan Ozpetek

2006 “In memoria di me” regia di Saverio Costanzo

2006 “Homo homini lupus” (corto) regia di Matteo Rovere

2006 “Onde” regia di Francesco Fei

2005 “Trance” regia di Teresa Villaverde

2004 “Marlene de Sousa” regia di Tonino De Bernardi

2002 “La strada nel bosco” regia di Tonino De Bernardi

2001 “Fare la vita” regia di Tonino De Bernardi

2001 “500” regia di Robbiano Vignolo Zingirian

2000 “Rosatigre” regia di Tonino De Bernardi

2000 “Aprimi il cuore” regia di Giada Colagrande

1999 “Appassionate” di Tonino De Bernardi

1999 “In principio erano le mutande” regia di Anna Negri

TEATRO

2022 “Mrs Fairytale” regia di Filippo Timi

2021 “Cabaret delle piccole cose” regia di Filippo Timi

2021 “Metamorfosi Cabaret” regia di Giorgio Barberio Corsetti e Filippo Timi

2021 “Sciarada” regia di Filippo Timi

2019/2021 “Il Piccolo Principe” regia di Filippo Timi

2020 “Promenade de santée” regia di Giuseppe Piccioni

2019 “Skianto” regia di Filippo Timi

2018 “Un cuore di vetro in Inverno” regia di Filippo Timi

2015/16/17 “Una casa di Bambola” regia di Andrée Ruth Shammah

2014 “Skianto” regia di Filippo Timi

2013 “Il Don Giovanni” regia di Filippo Timi

2012 “Amleto 2” regia di Filippo Timi

2011 “Giuliett’ e Romeo m’engolfi l’core, amore” regia di Filippo Timi

2011 “Favola” regia di Filippo Timi

2009 “Il popolo non ha il pane? Diamogli le brioches” regia di Filippo Timi e Stefania De Santis

2005 “Il colore bianco” regia di Giorgio Barberio Corsetti, Torinodanza per le Olimpidi della cultura

2005/07 “La vita bestia” regia di Giorgio Barberio Corsetti

2005 “Argonauti” regia di Giorgio Barberio Corsetti

2005 “I cosmonauti russi” regia di L. Pelli, concerto-spettacolo con musiche di Battista Lena

2004 “Metafisico Cabaret” regia di Giorgio Barberio Corsetti

2004 “Paradiso” regia di Giorgio Barberio Corsetti

2003 “La morte di Danton” regia di A. Popowski

2003 “The Age of Consent” diretto e ed interpretato in collaborazione con Federica Santoro

2002 “Nella solitudine dei campi di cotone” regia di A. Milenin

2002 “Le Metamorfosi” regia di Giorgio Barberio Corsetti

2002 “Sogno di una notte di mezza estate” regia di Ennio De Capitani

2002 “Polaroid molto esplicite” regia di Ennio De Capitani

2001 “Il Woyzeck” regia di Giorgio Barberio Corsetti

2001 “Il Gabbiano” regia A. Milenin

2001 “Est” regia di P. Rota

2000 “Il Graal” regia di Giorgio Barberio Corsetti

1999 “Medea” (teatro) in collaborazione con Federica Santoro

1999 “F. di O.” regia di Filippo Timi

1998 “Notte” regia di Giorgio Barberio Corsetti

1998 “Il Processo” regia di Giorgio Barberio Corsetti

1996 “La nascita della Tragedia – un notturno” regia di Giorgio Barberio Corsetti

TELEVISIONE

2022  “I delitti del BarLume 10” regia Roan Johnson e Milena Cocozza
2021 “I delitti del BarLume 9” regia Roan Johnson

2020 “I delitti del BarLume 8” regia Roan Johnson

2019 “Le sette meraviglie” (voice over) - serie di documentari per Sky Arte

2019 “I delitti del BarLume 7” regia di Roan Johnson

2018 “I delitti del BarLume 6” regia di Roan Johnson

2017 “I delitti del BarLume 5” regia di Roan Johnson

2016 “I delitti del BarLume 4” regia di Roan Johnson

2015 “I delitti del BarLume 3” regia di Roan Johnson

2014 “I delitti del BarLume 2” regia di Roan Johnson

2012 “I delitti del BarLume” regia di Eugenio Cappuccio

2015 “Il Candidato” regia di Ludovico Bessegato

2014 “Il Candidato” regia di Ludovico Bessegato

2010 “Crozza alive” (guest star) in onda su La7

2009 “Boris” (guest star) regia di Davide Marengo

DOPPIAGGIO

2016 “L’era glaciale 5” (Manny)

2016 “Fabio Mauri – Ritratto a luce solida” (documentario) regia di Andrea Bettinetti

2014 “Toyota Hybrid, love” (spot)

2013 “Reduci” (documentario) regia di Andrea Bettinetti

2012 “Il cavaliere oscuro – Il ritorno” (Bane)

2012 “L’era glaciale 4” (Manny)

SCRITTORE

2011 “Fra le bestie, l’uomo è la più feroce” (AA.VV, Fandango Libri)

2009 “Racconti Perugini” (AA.VV, Midgard edizioni)

2009 “Peggio che diventare famoso” (Garzanti)

2007 “E lasciamole cadere queste stelle” (Fandango Libri)

2005 “Tuttalpiù muoio” scritto a quattro mani con Edoardo Albinati (Fandango Libri)

**ELENA LIETTI - Francesca**

CINEMA

2021 "Le otto montagne" regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch

2021 "Siccità" regia di Paolo Virzì

2021 “Il primo giorno della mia vita” regia di Paolo Genovese

2020 “L’Arminuta” regia di G. Bonito

2019 “Tre piani” regia di Nanni Moretti

2018 “Domani è un altro giorno” regia di S. Spada

2016 “Come diventare grandi” regia di Luca Lucini

2015 “La pazza gioia” regia di Paolo Virzì

2012 “Amleto 2” regia di Felice Cappa

2011 “Il rosso e il blu” regia di Giuseppe Piccioni

2010 “Magdalene’s Song” regia di Mauro Campiotti

2010 “La donna della mia vita” regia di Luca Lucini

2009 “Oggi sposi” regia Luca Lucini

TELEVISIONE, CORTOMETRAGGI, VIDEOCLIP

2019 “Anna” regia di Niccolò Ammaniti (serie tv)

2018 “Il miracolo” regia di Niccolò Ammaniti, Francesco Munzi e Lucio Pellegrini (serie tv)

2014/2015 “Alex & Co. “ regia di Claudio Norza

2012 “I delitti del Barlume” regia di Eugenio Cappuccio

2012 “Nottetempo” regia di Gianandrea Caruso (cortometraggio)

2011 “Il trucco” regia di Riccardo Banfi (cortometraggio)

2011 "Camera Cafè" regia di Fabrizio Gasparetto (sitcom)

2010 “La Marmotta” regia di Stefano Grimelli (corto)

2009 “La conquista dell’universo” regia di Paco Leone (videoclip)

TEATRO

2019 “Marjorie Prime” regia di Raphael Tobia Vogel

2018 “Un cuore di vetro in inverno” regia di Filippo Timi

2014/2016 “Gli innamorati” regia di Andrée Ruth Shammah

2013/2015 “Il Don Giovanni” regia di Filippo Timi

2014 “La sirenetta” regia di Filippo Timi

2013 “Ondine” regia di Andrée Ruth Shammah

2012 “Amleto 2” regia di Filippo Timi

2011 “Posso uscire anche a mezzanotte” regia di Elena Lietti

2011 “La straordinaria invenzione di Hugo Cabret”

2009 “I cenci” regia di Gaddo Bagnoli

2007 “Il benessere” regia di Michele Agrifoglio

2003 “Provaci ancora Sam” regia di Michele Agrifoglio

**ELISABETTA MAZZULLO - Lara**

CINEMA

2022 *"Le otto montagne"* regia di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch
2012 “Ti offro da bere” regia di Ilaria Gambarelli

SERIE TV

2021 “Non mi lasciare” regia di Ciro Visco

2017 “Vicequestore Schiavone” regia di Michele Soavi

TEATRO

(come attrice)

2022 “Peachum, un’opera da tre soldi” regia Fausto Paravidino
2020 reading per il festival HOMO RIDENS, regia Giorgio Gallione

2019/ 2020 “Arlecchino servitore di due padroni”, C. Goldoni, regia di Valerio Binasco

2018 “La cucina” di A. Wesker, regia di Valerio Binasco

2018 “Le Prénom” di M. Delaporte & A. La Patelliere, regia di Antonio Zavatteri

2017 “Anime Scalze” di M. Al Masri, regia di Sara Bertelà

2016 “Città Inferno” regia e partiture fisiche di Elena Gigliotti

2015 “Il tartufo” di Molière, regia di Marco Sciaccaluga

2015 “Amadeus” P. Shaffer, regia Alberto Giusta

2015 “Il canto della valle” di A. Fugard, regia di Matteo Alfonso

2014 “La lotta nella stalla” di M. Rosencof, regia di Mario Jorio

2009 “Sogno d'una notte di mezz’estate” di W. Shakespeare, regia di Carlo Presotto

(come regista)

2021 “10 mg” di M. Berardelli, regia Elisabetta Mazzullo

2020 “Otello” di G. Verdi, assistente alla regia per Valerio Binasco

2018 “Banana Split” testo e musiche di Elisabetta Mazzullo e Davide Lorino, regia di Elisabetta Mazzullo

2018 “Sonnets” regia di Elisabetta Mazzullo

2017 “Mors tua vita mea” di S. Zoffoli, regia di Elisabetta Mazzullo

MUSICA

2021 musiche per “10 mg” regia Elisabetta Mazzullo

2019 musiche per “Le regole per vivere” regia Antonio Zavatteri

2018 vocal coach per “Cyrano” regia di Nicoletta Robello

2017 percussionista per “Pierpaolo” regia Giorgio Barberio Corsetti

2016 musiche per “Shakespeare Marathon” regia di Fulvio Pepe

2015 musiche per “Le Prénom” regia Antonio Zavatteri